



[Indietro](#)

Publicato il 09/05/2018

**N. 05137/2018 REG.PROV.COLL.**  
**N. 05621/2015 REG.RIC.**



**REPUBBLICA ITALIANA**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il  
Lazio**

**(Sezione Terza Quater)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 5621  
del 2015, integrato da motivi aggiunti,  
proposto da:

Eleonora Grimaldi, rappresentata e difesa  
dagli avvocati Michele Bonetti, Santi Delia,  
con domicilio eletto presso lo studio del  
primo in Roma, via S. Tommaso D'Aquino,  
n. 47;

*contro*

Ministero della Salute, in persona del legale  
rappresentante p.t., rappresentato e difeso  
dall'Avvocatura Generale dello Stato presso  
la cui sede in Roma, via dei Portoghesi, n. 12  
ex lege domicilia;

Regione Lazio, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avvocato Elena Prezioso dell'Avvocatura regionale presso la cui sede in Roma, via Marcantonio Colonna, n. 27 domicilia;

*nei confronti*

Tommaso Maucione non costituito in giudizio;

*per l'annullamento*

della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017 nella quale parte ricorrente risulta collocata oltre l'ultimo posto utile e, quindi, non ammesso al corso ivi comprese le successive revisioni e rettifiche,

del D.A. di approvazione della graduatoria e delle prove di concorso a n. G14405 pubblicato in data 16 ottobre 2014 e dei successivi provvedimenti;

dei verbali della Commissione di concorso ove parte ricorrente ha svolto la prova di ammissione;

del D.M. del Ministero della salute del 7 marzo 2006 e s.m.i. recante "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specialistica in Medicina Generale" nella parte in cui omette di stabilire l'attivazione di un'unica

graduatoria nazionale e di tutti gli atti meglio nell'epigrafe del ricorso indicati, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e consequenziale;

nonché per l'accertamento

del diritto di parte ricorrente ad ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi a causa della illegittimità del concorso,

per la condanna in forma specifica ex art. 30, comma 2 c.p.a.

delle Amministrazioni intimete all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso su indicato per cui è causa nonché, ove occorra e, comunque, in via subordinata, al pagamento delle relative somme, con interessi e rivalutazione, come per legge;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero della Salute e di Regione Lazio;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 8 maggio 2018 la dott.ssa Pierina Biancofiore e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che a seguito della inammissibilità del ricorso contestata a parte ricorrente con l'ordinanza n. 11230 pronunciata nella C.C.

del 22 marzo 2016 e con cui si chiedeva all'interessata di contro dedurre sulla circostanza che ella fosse collocata nella posizione 352 della graduatoria di ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017 nel D.A. di approvazione della graduatoria e delle prove di concorso a n. G14405 pubblicato in data 16 ottobre 2014; Rilevato che la Regione con memoria per l'odierna pubblica udienza ha rappresentato che in realtà gli scorrimenti sono pervenuti fino alla posizione 349;

Rilevato altresì che parte ricorrente ha chiesto di poter procedere alla integrazione del contraddittorio;

Rilevato che comunque, anche avuto riguardo alle contestazioni della Regione Lazio in relazione alla natura della controversia e all'elevato numero di controinteressati vada disposta la ridetta integrazione del contraddittorio con notificazione per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

A.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Regione Lazio dal quale risulti:

- 1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
  - 2.- il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
  - 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso;
  - 4.- l'indicazione dei controinteressati, genericamente indicati come i soggetti ricoprenti la posizione da n. ... a n. ... della graduatoria impugnata;
  - 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione "T.A.R.";
  - 6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
  - 7.- il testo integrale del ricorso, nonché l'elenco nominativo dei contro interessati;
- B.- In ordine alle prescritte modalità, la Regione Lazio ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso

introduttivo, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati distinti come sopra indicato, su supporto informatico - il testo integrale del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione Terza del T.A.R.

Si prescrive, inoltre, che la Regione Lazio resistente:

c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2);

d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati integrati dall'avviso.

Si dispone infine che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 15 (quindici) dal primo adempimento, secondo le tariffe per legge determinate.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater),

interlocutoriamente pronunziando sul ricorso in epigrafe, autorizza parte ricorrente alla notificazione per pubblici proclami nei sensi e termini di cui in motivazione.

Rinvia la trattazione della causa alla pubblica udienza 16 ottobre 2018.

La presente ordinanza sarà eseguita dalla Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 maggio 2018 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Pierina Biancofiore, Consigliere,

Estensore

Massimo Santini, Consigliere

**L'ESTENSORE      IL PRESIDENTE**  
**Pierina Biancofiore      Giuseppe Sapone**

IL SEGRETARIO